

FOGLIO INFORMATIVO LEASING STRUMENTALE

PER OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA DI BENI STRUMENTALI PER CLIENTI NON CONSUMATORI Aggiornato al 01/04/2019

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Banca IFIS S.p.A.

Sede Legale via Terraglio, 63 – 30174 Venezia Mestre

Direzione Generale via Gatta, 11 – 30174 Venezia Mestre

www.bancaifis.it – Tel: +39 041 5027511 - Fax +39 041 5027555 – e-mail: ifis@bancaifis.it

Contatti: <http://www.bancaifis.it/Gruppo/Contatti>

Iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 5508 – Cod. ABI 03205

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Venezia e Codice Fiscale 02505630109

Partita IVA 02992620274 Capitale Sociale Euro 53.811.095,00 i.v.

Capogruppo del Gruppo bancario Banca IFIS S.p.A., iscritto all'albo dei Gruppi bancari

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, al Fondo Nazionale di Garanzia, all'Associazione Bancaria Italiana, all'Associazione Italiana per il Factoring, a Factors Chain International

INFORMAZIONI IN CASO DI OFFERTA FUORI SEDE

DATI e QUALIFICA del SOGGETTO INCARICATO DELL'OFFERTA FUORI SEDE	
Nome e cognome del soggetto che consegna il modulo al cliente	
Qualifica del soggetto che consegna il modulo al cliente (dipendente BANCA IFIS S.p.A. o altro)	
Nel caso di soggetto terzo iscritto ad albo o elenco, riportare gli estremi di detta iscrizione	

Si precisa che il Cliente non è tenuto a riconoscere al soggetto incaricato dell'offerta fuori sede costi od oneri aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel presente foglio informativo.

CHE COS'È LA LOCAZIONE FINANZIARIA

Per locazione finanziaria si intende, ai sensi dell'art. 1 comma 136 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", il contratto con il quale la banca o l'intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, si obbliga ad acquistare o a far costruire un bene su scelta e secondo le indicazioni dell'utilizzatore, che ne assume tutti i rischi, anche di perimento, e lo fa mettere a disposizione per un dato tempo verso un determinato corrispettivo che tiene conto del prezzo di acquisto o di costruzione e della durata del contratto. Alla scadenza del contratto l'utilizzatore ha diritto di acquistare la proprietà del bene ad un prezzo prestabilito ovvero, in caso di mancato esercizio del diritto, l'obbligo di restituirlo.

Per locazione finanziaria di "beni strumentali" si intende la concessione in locazione finanziaria di ogni bene mobile, materiale o immateriale, ivi inclusi i Beni Tecnologici.

Per "Bene Tecnologico" si intende ogni apparecchio/apparecchiatura, strumento/strumentazione, attrezzatura, apparato, congegno, equipaggiamento, sistema e/o dispositivo comprensivo di elementi accessori e dei relativi componenti classificabile come "hardware" e/o "software" c.d. operativi (quali ad es. il pacchetto Windows), concesso/i in locazione finanziaria per lo

svolgimento di attività di impresa o professionale. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano nella definizione di Beni Tecnologici fotocopiatrici, elaboratori (PC), server, storage, routers, scanner, fax, stampanti, centralini telefonici, PC portatili/notebook, sistemi fotografici, Tablet e Smartphone e altri beni simili.

RISCHI TIPICI DELLA LOCAZIONE FINANZIARIA

Tipologia di operazione

Il contratto di locazione finanziaria descritto dal presente Foglio Informativo è destinato:

- alle persone giuridiche (società);
- alle persone fisiche che svolgono attività professionale o artigianale (non “consumatori” secondo la definizione nella “LEGENDA”);
- agli enti senza finalità di lucro;
- alle micro imprese, ossia imprese che occupano meno di 10 addetti e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro. ‘

Il contratto di locazione finanziaria descritto dal presente Foglio Informativo non è destinato ai “consumatori” (vedasi la definizione nella “LEGENDA”).

Locazione finanziaria a tasso fisso

Il contratto di locazione finanziaria può essere a tasso fisso: per tutta la durata della locazione finanziaria rimangono invariati sia il tasso di interesse che l'importo delle singole rate.

Locazione finanziaria a tasso variabile

Il contratto di locazione finanziaria può essere a tasso variabile: il tasso di interesse può variare con cadenze prestabilite secondo l'andamento di uno o più parametri di indicizzazione fissati nel contratto.

Principali rischi tipici della locazione finanziaria

Sul piano contrattuale il Cliente si assume, tra gli altri:

- l'obbligo del pagamento del canone periodico, anche in presenza di contestazioni che non riguardino il comportamento del Concedente;
- l'obbligo di custodia del bene e di esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria dello stesso;
- tutti i rischi inerenti il bene oggetto del finanziamento (quali, ad esempio, la ritardata od omessa consegna da parte del fornitore o la consegna di un bene diverso o viziato o con difetti di funzionamento, la mancanza delle qualità promesse, la distruzione, il furto o il danneggiamento del bene, il rischio di indennizzo in favore del concedente in caso di revocatoria dell'atto di compravendita del bene, ecc.). A fronte dell'assunzione di tali rischi, il Cliente può agire direttamente nei confronti del fornitore secondo le modalità ed i termini contrattualmente previsti;
- i rischi inerenti la facoltà del Concedente di variare unilateralmente, anche in senso sfavorevole al Cliente, i prezzi e le altre condizioni previste dal Contratto diverse dal tasso, dandone comunicazione con due mesi di anticipo rispetto alla data di applicazione, nei modi e nel rispetto delle prescrizioni previste dalla legge vigente e, in particolare, ai sensi dell'art. 118 del D.lgs. 1 settembre 1993, n. 385. La modifica si intenderà approvata ove il Cliente non receda, senza spese, dal Contratto entro la data prevista per la sua applicazione. In tale caso, in sede di liquidazione del rapporto, il Cliente avrà diritto all'applicazione delle condizioni precedentemente praticate.

Sul piano economico e finanziario il Cliente si farà altresì carico, ad esempio:

- dei rischi tipici delle operazioni di finanziamento a medio-lungo termine, tra i quali i rischi connessi a modifiche fiscali e/o alla mancata ammissione, erogazione o revoca di agevolazioni pubbliche di qualsiasi natura;
- dell'impegno irrevocabile a corrispondere, durante tutta la vita del contratto, i canoni periodici che costituiscono la restituzione del finanziamento erogato;
- nel caso di locazione a tasso variabile in cui l'ammontare dei canoni periodici sia indicizzato secondo parametri espressivi del costo corrente del denaro (quali ad esempio l'Euribor), del rischio che detti canoni possano aumentare in relazione all'andamento crescente dei parametri. Qualora l'indice Euribor risulti negativo, esso verrà considerato pari a zero ai fini del Contratto;
- nel caso di locazione a tasso fisso, del rischio di non beneficiare di eventuali andamenti decrescenti del costo del denaro;
- qualora il Bene scelto dall'Utilizzatore sia acquistato in valuta diversa dall'Euro, del rischio connesso al cambio valuta. Il Cliente sarà chiamato a far fronte ad ogni eventuale variazione del prezzo del bene derivante dall'oscillazione della valuta intervenuta tra la data di stipula del contratto ed il momento in cui BANCA IFIS S.p.A. sarà chiamata a pagare il prezzo al fornitore. Resteranno altresì a carico dell'Utilizzatore gli eventuali costi doganali, ove applicabili.

Assicurazione obbligatoria

Il contratto di locazione finanziaria è condizionato alla stipula di una polizza assicurativa per i rischi di danno e furto per l'intero valore del Bene oggetto del contratto di locazione finanziaria (tale obbligo è pattuito contrattualmente al fine di tutelare un bene di proprietà della Concedente).

Tale copertura assicurativa dovrà essere valida ed efficace fino a 60 giorni successivi alla durata della locazione finanziaria e, comunque, sino alla restituzione del Bene o al trasferimento della proprietà dello stesso, ove sia esercitato il diritto di opzione d'acquisto.

Per i Beni Tecnologici l'offerta di locazione finanziaria del Concedente già comprende un servizio di copertura per i rischi di danno e furto. L'oggetto, i termini e le condizioni della copertura per i Beni Tecnologici sono definiti nella Sezione "Servizi accessori" del presente foglio informativo.

Per tutti i Beni che non rientrano nella definizione di Beni Tecnologici, al Cliente è lasciata libertà di scegliere se usufruire del servizio per la copertura dei rischi di danno e furto offerto dal Concedente o, in alternativa, acquistare una equivalente copertura assicurativa presso una primaria compagnia di assicurazione di propria fiducia e di gradimento del Concedente. L'oggetto, i termini e le condizioni del servizio offerto dalla Concedente sono definiti nella Sezione "Servizi accessori" del presente foglio informativo.

La polizza obbligatoria stipulata dal Cliente dovrà essere rinnovata per tutta la durata del contratto di credito così come il vincolo a favore di BANCA IFIS S.p.A.

PARTICOLARI TIPOLOGIE DI LEASING

Sale & Lease Back

Con il contratto di Sale and Lease Back (vendita con leasing di ritorno), un Cliente vende un proprio bene ad una banca o un intermediario finanziario, il quale ne paga il prezzo e contestualmente lo concede in locazione finanziaria al medesimo Cliente verso il pagamento di un canone periodico. Alla fine del contratto il Cliente può acquistare il bene ad un prezzo prestabilito. La funzione dell'operazione è quella di autofinanziamento delle imprese che consente a queste ultime di smobilizzare i capitali già investiti per ottenere un'immediata disponibilità di liquidità per perseguire nuovi progetti industriali.

Leasing Agevolato

Il finanziamento agevolato ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 è destinato al sostegno di programmi di investimento delle micro, piccole e medie imprese (vedasi la relativa definizione nella "LEGENDA") ed è ammesso anche nella forma della locazione finanziaria (leasing) per l'acquisizione macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché di hardware, software e tecnologie digitali (ivi compresi i veicoli industriali e commerciali). BANCA IFIS S.p.A., utilizzando fondi messi a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A, in relazione alla convenzione sottoscritta da quest'ultima in data 14.2.2014 con l'Associazione Bancaria Italiana ed il Ministero dello Sviluppo Economico ("MiSE"), finalizzata a supportare il sistema delle imprese di micro, piccola e media dimensione operanti in Italia, concede in locazione finanziaria al cliente un bene nuovo di fabbrica per un periodo di tempo non superiore a 5 anni dalla data di sottoscrizione del contratto, dietro il pagamento di un canone, comprensivo di capitale e interessi calcolati secondo il tasso – fisso o variabile – indicato nel contratto. Il bene è acquistato su scelta ed indicazione del cliente e dovrà essere consegnato dal venditore al cliente non oltre 12 mesi dalla data di stipula del contratto di locazione finanziaria. La mancata consegna dei beni da parte del fornitore entro tale termine comporta la perdita dell'agevolazione; il rischio della mancata consegna è posto contrattualmente a carico del cliente. Il contratto di locazione finanziaria prevede che il cliente eserciti sin dalla stipula – "ora per allora" – l'opzione finale di acquisto del bene ad un prezzo prestabilito. Presupposto del finanziamento è la concessione da parte del MiSE di un'agevolazione nella forma di un contributo pari all'ammontare complessivo degli interessi calcolati in via convenzionale su un finanziamento al tasso di interesse del 2,75%, della durata di cinque anni e d'importo equivalente all'operazione di leasing.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

Costo della locazione finanziaria

Il costo della locazione finanziaria è suddiviso nell'anticipo alla firma del contratto (se previsto) e nei successivi canoni periodici ed è determinato - tra l'altro - dal prezzo di acquisto del bene, dal tasso e dalla durata del contratto di locazione, da tutte le spese, oneri e tasse applicabili oltre che dal prezzo dell'opzione finale di acquisto del bene. Il "Tasso" concretamente praticato al Cliente relativo alla specifica operazione viene espressamente indicato in contratto.

Tasso leasing

Il "Tasso Leasing" è definito nelle Istruzioni della Banca d'Italia come: "il tasso interno di attualizzazione per il quale si verifica l'uguaglianza fra costo di acquisto del bene locato (al netto delle imposte) e valore attuale dei canoni e del prezzo dell'opzione finale di acquisto (al netto delle imposte) contrattualmente previsti. Per i canoni comprensivi dei corrispettivi per servizi accessori di natura non finanziaria o assicurativa andrà considerata solo la parte di canone riferita alla restituzione del capitale investito per l'acquisto del bene e dei relativi interessi".

Parametri di indicizzazione del tasso (Tasso Variabile)

Nel caso in cui nelle Condizioni Particolari di contratto sia previsto un "Tasso Indicizzato", l'ammontare di ciascuna rata del canone di locazione, escluso l'eventuale anticipo da corrispondere contestualmente al perfezionamento del Contratto, sarà soggetto a variazione in funzione del variare del costo del denaro, sulla base di quanto di seguito specificato.

Per ciascun periodo di indicizzazione verrà computato un importo di adeguamento dei canoni di locazione al Tasso di Indicizzazione secondo la seguente formula:

$$\text{Var} = \frac{(\text{Tasso di Indicizzazione} - \text{Tasso di Riferimento Iniziale}) \times \text{Tempo} \times \text{Capitale Residuo}}{360}$$

Ove per "Var" si intende l'adeguamento del canone da indicizzare;

per "Tasso di Indicizzazione" si intende, per ciascun periodo di indicizzazione, il tasso corrispondente all'indice EURIBOR tre mesi 360 giorni, come pubblicato sul quotidiano Il Sole 24 Ore, con data valuta pari a quella del primo giorno lavorativo (incluso) del mese precedente al mese in cui ricorre la scadenza del canone di locazione; qualora l'indice EURIBOR come sopra definito risulti negativo, esso verrà considerato pari a zero ai fini del Contratto;

per "Tasso di Riferimento Iniziale" si intende il tasso corrispondente all'indice EURIBOR tre mesi 360 giorni, come pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", con data valuta pari a al primo giorno lavorativo (incluso) del mese precedente al mese della data di stipula del contratto di locazione finanziaria (esclusa); qualora l'indice EURIBOR come sopra definito risulti negativo, esso verrà considerato pari a zero ai fini del Contratto;

per "Tempo" si intende la differenza espressa in giorni tra la data di scadenza del canone da indicizzare (inclusa) e la data di scadenza del canone precedente (esclusa);

per "Capitale Residuo" si intende il debito residuo dopo la scadenza del canone di locazione precedente al canone da indicizzare. Qualora il giorno di rilevazione del tasso cada in un giorno festivo, la rilevazione stessa verrà anticipata al giorno lavorativo immediatamente precedente.

Fermo restando tutto quanto sopra, le variazioni (in riduzione o in aumento) del canone a seguito dell'indicizzazione di cui al presente articolo saranno addebitate o accreditate al Cliente con la medesima periodicità prevista dal Contratto per la scadenza dei canoni di locazione (mensile, bimestrale, trimestrale o semestrale).

Nella tabella sottostante è riportato il **Tasso leasing (fisso e variabile) massimo** praticato al variare del costo di acquisto originario del bene da concedere in locazione finanziaria.

Valore finanziato	Fino a 25.000 Euro	Oltre 25.000 euro
TASSO LEASING MASSIMO PRATICATO	13,9608%	9,6652%

Tassi effettivi globali medi (TEGM)

Il Cliente potrà consultare i tassi effettivi globali medi (TEGM) in vigore, relativi alla tipologia di operazione oggetto del presente Foglio Informativo, rilevati ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 108/96 (c.d. "Legge antiusura") e pubblicati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sul sito internet www.bancaifis.it nella sezione "Trasparenza" o presso i locali aperti al pubblico in cui è offerta la locazione finanziaria.

Tasso di mora

Il tasso di mora applicato in caso di ritardo nei pagamenti è pari al "Tasso Soglia" meno 3 (tre) punti percentuali. Per "Tasso Soglia" si intende il minore tra:

- (i) il tasso pubblicato trimestralmente da Banca di Italia mediante decreto ministeriale ai sensi della Legge n. 108 del 1996 per il medesimo tipo di operazione e classe di importo, rilevato al momento del perfezionamento del presente Contratto;
- e

- (ii) il tasso pubblicato trimestralmente da Banca di Italia mediante decreto ministeriale ai sensi della Legge n. 108 del 1996 per il medesimo tipo di operazione e classe di importo, rilevato al momento della data di scadenza del pagamento dovuto.

NOTA BENE: Il tasso leasing (fisso o variabile) e il tasso di mora qualora diano luogo a una potenziale violazione della legge 7 marzo 1996 n. 108 e successive modifiche ed integrazioni (c.d. Legge anti usura), saranno ridotti al limite massimo consentito dalla legge.

ALTRE CONDIZIONI ECONOMICHE DELL'OPERAZIONE

Spese e commissioni massime applicabili (al netto di I.V.A.)

<i>Istruttoria</i>	Spese di istruttoria	Da € 100,00 a € 7.500,00
<i>Gestione dei pagamenti</i>	Spese di gestione dei pagamenti	€ 5,00
<i>Emissione/copia documenti</i>	Spese invio cartaceo documenti	€ 50,00
	Comunicazione periodica trasparenza cartacea	€ 1,00
	Fornitura del duplicato analogico (cartaceo) della fattura elettronica	€ 1,00
	Rilascio attestati e autorizzazioni	€ 60,00
<i>Gestione amministrativa e finanziaria del contratto</i>	Singola fattura insoluta	€ 20,00
	Variazione modalità di pagamento e/o coordinate bancarie	€ 80,00
	Spese stragiudiziali recupero crediti	Fino ad un massimo del 15% delle somme da recuperare
	Risoluzione contratto ex art. 17	€ 120,00
	Cessione del contratto	€ 150,00
	Variazioni dati anagrafici	€ 30,00
	Esercizio dell'opzione d'acquisto	€ 200,00
<i>Altri costi</i>	Pagamento sanzioni amministrative	€ 20,00
	Imposta di bollo	Addebitata al cliente al puro costo sostenuto dalla Banca
	Perizia	Addebitata al cliente al puro costo sostenuto dalla Banca
	Costo servizio di copertura per i rischi di danno e furto	Fino ad un massimo del 5X1000 del costo imponibile del bene
	Spese gestione pratica sinistro	€ 120,00

SERVIZI ACCESSORI

La copertura offerta dal Concedente sarà applicabile in via sussidiaria qualora i Beni concessi in locazione finanziaria al Cliente siano soggetti a coperture assicurative, stipulate direttamente dal Cliente, a copertura dei medesimi rischi oggetto della copertura del Concedente. Resta inteso che la copertura del Concedente sarà applicabile esclusivamente in caso di danni materiali e diretti ai Beni oggetto del Contratto che siano inclusi nella copertura medesima.

1. Principali caratteristiche del servizio di copertura per furto e danni offerto dal Concedente per Beni Tecnologici (incluso)

- 1.1 In caso di furto o danno totale dovuto a incendio dei Beni oggetto del Contratto, il Concedente avrà facoltà di risolvere il Contratto con addebito al Cliente delle somme di cui al successivo punto 1.3.
- 1.2 In caso di danno parziale dovuto a furto, incendio o rapina, il Concedente provvederà al rimborso al Cliente delle spese di riparazione fino a un importo massimo pari alla somma dei canoni residui al momento del sinistro, fatte salve le spese

di consegna, di installazione, e di training, e l'eventuale valore ricavato dai residui delle parti eventualmente sostituite e da quelle per i materiali di consumo, al momento del sinistro, e all'addebito al Cliente delle somme di cui al successivo punto 1.3.

Per ogni Bene l'ammontare complessivo del rimborso, per uno o più eventi avvenuti nello stesso anno, non può superare l'importo massimo pari alla somma dei canoni residui al momento del sinistro, e comunque l'importo complessivo di Euro 2.000.000,00.

1.3 Per qualsiasi evento di incendio, furto ai Beni inclusi nel servizio offerto dal Concedente, quest'ultimo addebiterà al Cliente le sottostanti somme:

- Per ogni tipologia di Bene Tecnologico, ad eccezione dei sistemi fotografici, la maggior somma tra 20% del valore del bene e Euro 250,00 per sinistro/evento.
- Per i Sistemi fotografici la maggior somma tra 20% del valore del bene ed Euro 750,00 per sinistro /evento.

In caso di singolo evento che coinvolga più Beni di diversa classificazione, verrà addebitato al Cliente il maggiore degli importi applicabili per tipologia di Beni.

2. Principali caratteristiche del servizio di copertura per furto e danni offerto dal Concedente per beni industriali (facoltativo)

2.1 In caso di furto o danno totale ai Beni oggetto del Contratto, il Concedente avrà facoltà di risolvere il Contratto con addebito al Cliente delle somme di cui al successivo punto 2.3.

2.2 In caso di danno parziale ai Beni, il Concedente provvederà al rimborso al Cliente delle spese di riparazione fino a un importo massimo pari alla somma dei canoni residui al momento del sinistro, fatte salve le spese di consegna, di installazione, e di training, e l'eventuale valore ricavato dai residui delle parti eventualmente sostituite e da quelle per i materiali di consumo, al momento del sinistro, e all'addebito al Cliente delle somme di cui al successivo punto 2.3.

Per ogni Bene l'ammontare complessivo del rimborso, per uno o più eventi avvenuti nello stesso anno, non può superare l'importo massimo pari alla somma dei canoni residui al momento del sinistro, e comunque l'importo complessivo di Euro 3.000.000.

2.3 Per qualsiasi evento di danno o furto ai Beni incluso nella copertura del Concedente, quest'ultimo addebiterà al Cliente le seguenti somme:

- a. Attrezzature Industriali / Generatori e Simili:
 - somma assicurata sino a Euro 500.000,00: scoperto 20%, minimo Euro 2.500,00
 - somma assicurata da Euro 500.001,00 a Euro 3.000.000,00: scoperto 20%, minimo Euro 10.000,00
- b. Altri impianti (Macchinari per il giardinaggio, Macchine per la pulizia professionale, Impianti di filtraggio acque):
 - somma assicurata sino a Euro 500.000,00: scoperto 20%, minimo Euro 1.500,00
 - somma assicurata da Euro 500.001,00 a Euro 3.000.000,00: scoperto 20%, minimo Euro 10.000,00

In caso di singolo evento che coinvolga più Beni di diversa classificazione, verrà addebitato al Cliente il maggiore degli importi applicabili per tipologia di Beni

3. Principali caratteristiche del servizio di copertura per furto e danni offerto dal Concedente per beni medicali (facoltativo)

3.1 In caso di furto o danno totale ai Beni oggetto del Contratto, il Concedente avrà facoltà di risolvere il Contratto con addebito al Cliente delle somme di cui al successivo punto 3.3.

3.2 In caso di danno parziale ai Beni, il Concedente provvederà al rimborso al Cliente delle spese di riparazione fino a un importo massimo pari alla somma dei canoni residui al momento del sinistro, fatte salve le spese di consegna, di installazione, e di training, e l'eventuale valore ricavato dai residui delle parti eventualmente sostituite e da quelle per i materiali di consumo, al momento del sinistro, e all'addebito al Cliente delle somme di cui al successivo punto 3.3.

Per ogni Bene l'ammontare complessivo del rimborso, per uno o più eventi avvenuti nello stesso anno, non può superare l'importo massimo pari alla somma dei canoni residui al momento del sinistro, e comunque l'importo complessivo di Euro 5.000.000.

3.3 Per qualsiasi evento di danno o furto ai Beni incluso nel servizio offerto dal Concedente, quest'ultimo addebiterà al Cliente le seguenti somme:

- Valore del bene fino a Euro 150.000: scoperto 10% valore del contratto min Euro 500
- Valore del bene da Euro 150.001 a Euro 500.000: scoperto 10% valore del contratto min Euro 1.500
- Valore del bene da Euro 500.001 a Euro 2.500.000: scoperto 10% valore del contratto min Euro 2.500 max Euro 50.000

- Valore del bene oltre Euro 2.500.001: scoperto 10% valore del contratto min Euro 3.000 max Euro 80.000
- Danni da furto: scoperto 15% valore del contratto oltre a quanto sopra indicato

In caso di singolo evento che coinvolga più Beni di diversa classificazione, verrà addebitato al Cliente il maggiore degli importi applicabili per tipologia di Beni.

TEMPI DELLA ISTRUTTORIA

L'istruttoria di ciascuna pratica avrà durata massima di 90 giorni dal ricevimento da parte della Concedente della richiesta di leasing e di tutta la documentazione richiesta dalla Concedente ai fini della stipula del contratto di locazione finanziaria.

DURATA E DIRITTO DI RECESSO

Il contratto di locazione finanziaria descritto dal presente Foglio Informativo potrà avere durata minima di 12 mesi e massima di 96 mesi e non prevede il diritto di recesso per il Cliente.

TEMPI MASSIMI DI CHIUSURA DEL RAPPORTO

La chiusura del rapporto avverrà entro 120 giorni dall'adempimento da parte del Cliente di tutti gli obblighi posti a suo carico dopo il pagamento dell'ultimo canone.

CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Grave inadempimento economico

Il Concedente potrà risolvere il contratto di locazione finanziaria ai sensi dell'art. 1456 cod. civ. in caso di mancato pagamento da parte del Cliente di quattro canoni mensili, anche non consecutivi, ovvero di un importo equivalente, alle scadenze stabilite. In tale ipotesi troverà applicazione quanto previsto dall'art. 1, comma 138 e ss. della legge 124/2017.

Nei casi di risoluzione per grave inadempimento economico, il Concedente ha diritto alla restituzione del bene ed è tenuto a corrispondere al Cliente quanto ricavato dalla vendita o da altra collocazione del bene, effettuata ai valori di mercato, dedotte la somma pari all'ammontare dei canoni scaduti e non pagati fino alla data della risoluzione, dei canoni a scadere, solo in linea capitale, e del prezzo pattuito per l'esercizio dell'opzione finale di acquisto, nonché le spese anticipate per il recupero del bene, la stima e la sua conservazione per il tempo necessario alla vendita. Resta fermo nella misura residua il diritto di credito del Concedente nei confronti del Cliente quando il valore realizzato con la vendita o altra collocazione del bene è inferiore all'ammontare dell'importo dovuto dall'utilizzatore a norma del periodo precedente.

Ulteriori gravi inadempimenti

Il Concedente potrà altresì risolvere il contratto di locazione finanziaria ai sensi dell'art. 1456 cod. civ. in caso di:

- iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli e/o azioni esecutive e/o protesti a carico del Cliente;
- mancata trasmissione dal Cliente al Concedente del verbale di consegna e della documentazione consegnatagli dal Fornitore;
- diminuzione o venir meno delle garanzie sulla base delle quali è stata effettuata l'operazione;
- restituzione del Bene da parte del Cliente e prima della scadenza naturale del contratto di locazione finanziaria, senza previo consenso del Concedente;
- inadempimento anche solo parziale agli obblighi relativi all'uso, alla manutenzione e riparazione del Bene,
- inadempimento anche solo parziale agli obblighi relativi alla copertura assicurativa, nonché alla evidenziazione del vincolo a beneficio del Concedente (ove necessario) e alla comunicazione dei sinistri;
- furto o altro evento comportante la perdita totale del Bene a qualsiasi causa imputabile, anche per fatto di terzo, caso fortuito o forza maggiore.

Ai fini della normativa antiriciclaggio di cui al D. Lgs. n. 231/07, la Concedente ha diritto di risolvere il contratto di locazione finanziaria se, nel corso del rapporto, emergono fattori di rischio oggettivi e/o soggettivi che determinano il deterioramento del profilo di rischio di riciclaggio del Cliente (quali ad es.: sede legale/operativa o relazioni commerciali in un Paese considerato al alto rischio di riciclaggio, commissione di reati nel corso del rapporto contrattuale, ecc.).

In tali ulteriori casi di risoluzione, il Concedente ha diritto alla restituzione del bene e avrà il diritto di ottenere il pagamento immediato e in un'unica soluzione:

- di tutti i canoni maturati e insoluti sino alla data di risoluzione contrattuale, nonché di tutte le altre somme dovute a qualsiasi altro titolo, ivi comprese le somme anticipate e le spese sostenute per conto del Cliente;
- di un importo - a titolo penale per l'anticipata risoluzione del Contratto - pari alla somma dei canoni che sarebbero maturati dalla data della risoluzione fino alla data di scadenza della locazione finanziaria e del prezzo di opzione

- d'acquisto dovuto dal Cliente alla fine della locazione finanziaria. Tale importo verrà aggiornato in base al tasso di attualizzazione indicato nella sezione "C-Condizioni di locazione finanziaria" delle Condizioni Particolari;
- c) di tutto quanto dovuto in caso di eventuale maggior danno al Concedente.

RECLAMI E RISOLUZIONE STRAGIUDIZIALE DELLE CONTROVERSIE

Il Cliente potrà presentare reclamo al Concedente ponendolo all'attenzione dell'Ufficio Reclami ai seguenti recapiti:

- Ufficio Reclami presso Banca IFIS S.p.a., sito in Via Terraglio 63, 30174 Venezia – Mestre
- Email: reclami@bancaifis.it
- PEC: reclami.pec@bancaifis.legalmail.it
- Fax: 041.5027555.

L'Ufficio Reclami invia una comunicazione di risposta ai reclami pervenuti entro trenta giorni dalla data di ricezione.

Qualora il Cliente sia rimasto insoddisfatto della risposta fornitagli dall'Ufficio Reclami, oppure non abbia avuto riscontro nei tempi stabiliti, potrà, prima di ricorrere all'Autorità Giudiziaria, presentare un esposto alla Banca d'Italia nonché un ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) istituito ai sensi dell'art. 128 bis TUB. L'ABF è un sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie con la clientela. Il ricorso all'ABF può essere proposto purché: (i) non siano trascorsi più di dodici mesi dalla presentazione del reclamo; (ii) l'eventuale richiesta di corresponsione di una somma di danaro non sia di importo superiore ai 100.000 euro e (iii) il ricorso abbia ad oggetto la medesima contestazione di cui al reclamo.

Per avere maggiori informazioni su come rivolgersi all'ABF si rimanda alla consultazione del sito www.arbitrobancariofinanziario.it, o dell'apposita guida disponibile sul sito internet www.bancaifis.it nella sezione "Reclami".

In relazione all'obbligo di esperire il tentativo di conciliazione, quale condizione di procedibilità per l'esercizio di azioni individuali davanti all'Autorità Giudiziaria, nei casi previsti dal D.Lgs. 4.03.2010 n. 28, ed ogni sua successiva modifica e/o integrazione, le parti concordano che il tentativo obbligatorio di conciliazione previsto dalla ridetta norma venga esperito in via alternativa dinnanzi:

1. all'Organismo di conciliazione "Conciliatore Bancario Finanziario" (iscritto nel registro tenuto dal Ministero della Giustizia al n.3 - www.conciliatorebancario.it) in quanto organismo specializzato nelle controversie bancarie e finanziarie, nel luogo del giudice territorialmente competente per la controversia ex art. 4 D. Lgs. 28/2010. Il citato Organismo di conciliazione può essere attivato dal Concedente o dal cliente e non richiede che sia stato preventivamente presentato un reclamo. Le parti possono comunque concordare, anche in una fase successiva alla sottoscrizione del contratto, di rivolgersi ad un diverso organismo di mediazione, nel luogo del giudice territorialmente competente per la controversia ex art. 4 D. Lgs. 28/2010, anch'esso iscritto nel richiamato registro tenuto dal Ministero della Giustizia;
2. all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), esclusivamente su attivazione dell'Utilizzatore, previa presentazione di un reclamo al Concedente.

DIRITTO DI RICHIEDERE DOCUMENTAZIONE

L'Utilizzatore, colui che gli succede a qualunque titolo e colui che subentra nell'amministrazione dei suoi beni, hanno diritto di ottenere, a proprie spese, entro il termine di 90 giorni dalla relativa richiesta, copia della documentazione inerente a singole operazioni poste in essere negli ultimi dieci anni. Al momento della richiesta, la Concedente comunicherà all'Utilizzatore il presumibile importo delle spese per la copia e l'invio della documentazione.

FORO COMPETENTE E LEGGE REGOLATRICE

Qualora la conciliazione tra le parti fallisca o non sia applicabile, qualsiasi controversia relativa all'interpretazione, conclusione, esecuzione o risoluzione del Contratto dovrà essere devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Cuneo.

Il Contratto, nonché ogni obbligazione extracontrattuale derivante o comunque connessa al medesimo, sarà regolato dalla legge italiana.

LEGENDA

Canone	È il corrispettivo periodico della locazione finanziaria. I canoni possono essere di norma mensili, trimestrali o semestrali; il primo canone versato alla firma del contratto può essere più elevato rispetto agli altri.
Cliente/Utilizzatore	Il soggetto che "utilizza" il bene ricevuto in locazione finanziaria.
Concedente	L'intermediario bancario o finanziario creditore che eroga il "finanziamento" e concede il bene in locazione finanziaria.
Consumatore	È la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta (Decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 c.d. Codice del Consumo).
Imprese di micro, piccola e media dimensione	Entità, società o associazioni, che, a prescindere dalla forma giuridica, esercitano un'attività economica, anche a titolo individuale o familiare, e sono in possesso dei seguenti requisiti: 1. <i>micro imprese</i> : imprese con meno di dieci occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro; 2. <i>piccole imprese</i> : imprese con meno di cinquanta occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro; 3. <i>medie imprese</i> : imprese con meno di duecentocinquanta occupati e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro (per una più puntuale definizione si vedano comunque la raccomandazione della Commissione europea del 6.5.2003 n. 2003/36/CE e il D.M. 18/04/2005 del Ministero delle Attività Produttive pubblicato sulla G.U. n. 238 del 12/10/2005).
Offerta fuori sede	La promozione e conclusione di contratti di locazione finanziaria svolta in luogo diverso dalla sede del Concedente da parte di un soggetto terzo.
Parametro di indicizzazione	Un indice di riferimento del mercato monetario al quale viene ancorata la variabilità del tasso contrattuale secondo le modalità indicate nella Sezione "Principali Condizioni Economiche" del presente Foglio Informativo.
Sevizi accessori	Sono i servizi, anche non strettamente connessi con il finanziamento, offerti dalla Concedente unitamente alla locazione finanziaria.
Tasso di mora	Tasso di interesse applicato in caso di ritardo nel pagamento di una somma di denaro come meglio definito nella Sezione "Principali Condizioni Economiche" del presente Foglio Informativo.
Tasso effettivo globale medio (TEGM)	Indica il valore medio del tasso effettivamente applicato dal sistema bancario e finanziario a categorie omogenee di operazioni creditizie (ad esempio aperture di credito in c/c, crediti personali, leasing, factoring, mutui) nel secondo trimestre precedente. Ai sensi della legge il calcolo del tasso deve tener conto delle commissioni, remunerazioni a qualsiasi titolo e delle spese, escluse quelle per imposte e tasse, collegate all'erogazione del credito. I tassi rilevati sono pubblicati trimestralmente in Gazzetta Ufficiale. Ai fini della determinazione degli interessi usurari ai sensi dell'art. 2 della legge n.108/96, come modificato dal D.L. 70/2011, i tassi rilevati devono essere aumentati di un quarto, cui si aggiunge un margine di ulteriori 4 punti percentuali. La differenza tra il limite e il tasso medio non può superare gli 8 punti percentuali.

Venezia - Mestre, 01/04/2019